

# PRIMAVERA di VITA SERAFICA



L'Osservanza



Le Grazie



**PROMOZIONE NO PROFIT** settembre 2021

Notiziario di informazione delle Missioni Francescane della Provincia S. Antonio dei Frati Minori

con commento ai fatti del giorno

Pia Opera Fratini e Missioni • Via Guido Guinizelli, 3 - 40125 Bologna

Tel. 051.58.03.56

Internet: [www.missionifrancescane.fm](http://www.missionifrancescane.fm) • E-mail: [centromissionario@fratiminori.it](mailto:centromissionario@fratiminori.it)

Anno XCVII - Nuova Serie - Anno LXII - Poste Italiane S.p.A.

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, CN/BO



Missioni Francescane

Provincia S. Antonio dei Frati Minori

## Oltre Primavera

Questo giornalino “Primavera di Vita Serafica” compie i novantacinque anni di vita editoriale, ma non raggiungerà i cento in quanto nel mese di settembre unifierà il proprio contenuto con altre tre testate, sempre espressione del mondo missionario di noi frati minori dando vita ad una nuova rivista che porterà il nome di “**Missioni Francescane**”.

A qualche anno dalla fine della prima guerra mondiale “Primavera” nacque per sostenere le vocazioni alla vita francescana di tanti adolescenti che, lasciate le loro famiglie, confluivano nei collegi serafici, i seminari minori di noi frati. Era urgente il bisogno di un sostegno materiale e altrettanto ne-

colta fondi per i progetti a favore del villaggio dei lebbrosi della Papua Nuova Guinea, quali laboratorio di cucito, il laboratorio per le scarpe ortopediche e protesi, la sala di fisioterapia e le costruzioni per l'alloggio dei malati e del personale sanitario. I lettori si “incontrarono” non solo con i missionari frati, ma anche con volontari laici, qualcuno ricorderà Sandro Strohmengher, Elisa Palazzi, Ida Brancaleone... che testimoniarono le loro esperienze e arricchirono le pagine del nostro giornalino. Un'attenzione particolare l'abbiamo riservata alle vocazioni native per la vita religiosa francescana e per la formazione al ministero del sacerdozio, con la soddisfazione di riportare articoli di giovani frati pro-



cessario motivare la loro formazione alla visione e allo spirito missionario. Nella Chiesa cattolica i primi decenni del novecento furono caratterizzati da una ventata di missionarietà: non solo i documenti pontifici, come l'Enciclica *Maximum Illud* di Benedetto XV, che diede una nuova impostazione alla missione della Chiesa alle “genti”, si promossero anche Convegni e Congressi, senza dimenticare la Giornata Missionaria Mondiale, indetta da papa Pio XI nel 1926 per favorire l'attività missionaria della Chiesa Universale. I semplici fedeli e la gerarchia ecclesiastica si ritrovarono uniti e motivati a sostenere spiritualmente, moralmente e materialmente le missioni cattoliche. Avvenne che la Chiesa impegnata nella testimonianza e nell'annuncio del Vangelo accompagnò all'indipendenza politica molti stati dell'Africa e dell'Asia prima di allora sottomessi alle potenze coloniali europee. Il Concilio Vaticano II, nei primi anni '60, dedicò un Decreto specifico, l'*Ad gentes*, ne diede i fondamenti teologici e accelerò il processo della fondazione delle Chiese Locali che negli anni seguenti, piano piano, giunsero ad avere un proprio clero e Istituti religiosi composti da autoctoni.

Per noi, Chiese di antica cristianità, l'accompagnamento ai nostri missionari si caratterizzò in opere di giustizia sociale: scuole, ospedali, dispensari, costruzione di chiese e cappelle. È il tempo del volontariato laico che affianca a livello di competenze professionali specifiche la presenza e l'apostolato del missionario. “Primavera” si fece promotrice di rac-

venienti dalle Chiese nate dall'apostolato di nostri frati e cresciute grazie alla presenza e alla abnegazione di tanti altri apostoli, consacrati e laici, donne e uomini.

Arriviamo così ai nostri giorni nei quali l'Esortazione Apostolica di papa Francesco, *Evangelii Gaudium* sull'annuncio del vangelo nel mondo attuale spinge la Chiesa a rinnovare la sua coscienza missionaria. Per la Chiesa è necessario riconoscere l'urgenza di innestare nella vita dei credenti la letizia della testimonianza per essere in uno stato permanente di missione.

La rivista “Missioni Francescane” che raccoglie l'eredità di “Primavera di Vita Serafica” e di altre testate cercherà di esprimere lo spirito missionario francescano dentro ai mutamenti radicali che stiamo vivendo. Il missionario di oggi che si reca presso altri popoli e culture si sta orientando a comunicare il vangelo in modo dialogico, cercando di comprendere il mondo in cui si trova non per giudicarlo e tantomeno per inglobarlo. Raccogliamo la sfida evangelica di farci ospiti, non di quelli che ricevono, ma quelli che vengono ricevuti. Riflettiamo quale gioia sarebbe per le persone migranti giunte tra noi poterci ricevere nelle loro abitazioni ed offrirci la loro ospitalità. E noi non gioiremmo assieme a loro? Ecco come vedo l'evoluzione del significato della missione cristiana, in specifico di quella francescana.

fr. Guido Ravaglia



Via Guido Guinizelli 3 - 40125 Bologna  
Tel. 051.580356  
www.missionifrancescane.fm  
centromissionario@fratiminori.it

Caro Benefattore, cara Benefattrice,

sono a te, che da diversi anni ricevi il nostro "Primavera di Vita Serafica" e che sostieni con l'invio di offerte i progetti dei frati missionari, in particolare quelli di p. Gianni in Papua Nuova Guinea e quelli in Congo Brazzaville, per informarti che con il prossimo invio non ti arriverà più il giornalino, ma una rivista diversa nel formato e con più pagine. La nuova testata si chiamerà "Missioni francescane"; sulla destra in corpo più piccolo comparirà ancora per un paio di volte "Primavera di Vita Serafica".

Noi Frati Minori presenti nelle regioni del Nord d'Italia dal 2016 ci siamo uniti in un'unica entità religiosa che porta il nome di "Provincia Sant'Antonio", di conseguenza stiamo un po' alla volta unificando e riorganizzando le varie espressioni che ci caratterizzano come francescani. Così è anche per i diversi centri che si interessano di seguire e sostenere la cinquantina di frati presenti come missionari in una ventina di paesi. In particolare stiamo per dare una nuova veste al giornalino, che è lo strumento di collegamento tra i missionari e quanti, come te, ne seguono le vicende con amore e generosità.

Ci rivolgeremo a quanti sono interessati ad affacciarsi alla vita missionaria di noi frati, alle espressioni di fede in Dio di altri popoli, ai progetti umanitari, alle esperienze dei volontari con un giornalino che darà continuità a quanto voi lettori siete abituati a ricevere ed anche introdurrà ambiti di missione nuovi, in quanto i frati si spostano ad altri luoghi, senza dimenticare quello delle migrazioni.

Noi della redazione del vecchio e nuovo giornalino abbiamo pensato di informarti affinché tu non rimanga sorpreso della modifica e per confusione che ne può derivare tu non cestini la nostra nuova creazione. Ci siamo affezionati a te come pensiamo che anche tu lo sia a noi, con la tua generosità ed aiuto abbiamo sostenuto spiritualmente, moralmente e a livello pratico i missionari, vorremmo continuare in questa opera che viene a concretizzare la parola del Signore Gesù di diffondere il suo Vangelo tra tutti i popoli e culture.

Colgo l'occasione per informarti anche che l'ufficio del Centro Missionario è stato trasferito, da ora ci trovate in via Guido Guinizelli 3 - 40125 Bologna BO.

Ti ringraziamo dell'attenzione e confidiamo che tu continuerai a leggerci su "Missioni Francescane".

A handwritten signature in black ink, reading "fr. Guido Ravaglia".

fr. Guido Ravaglia



# Lettere in redazione



Ecco il messaggio che ci è arrivato da Gibuti per mano di Mons. Giorgio Bertin in occasione della giornata dei profughi (domenica 20 giugno).

*Carissimi,*

*spero che queste immagini, dipinte sui muri di Caritas Gibuti sulla vita dei bambini di strada, al 95% profughi*

*da Etiopia e Somalia, possano interessarvi.*

*Sono state dipinte in soli tre giorni da due rifugiati adulti, entrambi qui a Gibuti: Khalil Abdillahi, somalo di Mogadiscio (i suoi dipinti sono firmati) e Lina Abdulkafi, yemenita di Taiz. L'opera è stata promossa dall'IOM con fondi dell'Unione Europea.*

*Buona domenica e un caro saluto.*

*Giorgio*

Negli stessi giorni anche fr. Silvestro Arosio ha voluto condividere la sua esperienza.

*Nella mia attività quotidiana in Caritas Gibuti mi occupo dei ragazzi che vivono per strada, il che significa non avere una casa cioè un posto per mangiare, un posto per vestirsi, un posto per toilette ed igiene personale, un posto per dormire. La polizia molte volte di notte fa delle retate e porta molti ragazzini/e in carcere per qualche giorno (commento sopra le righe "e non tutti i poliziotti sono gentili, alcune mattine arrivano i ragazzi picchiati dagli agenti a farsi medicare nella nostra infermeria").*

*Le immagini dipinte sui muri non hanno solo "abbellito" ma soprattutto hanno trasmesso dei messaggi forti e chiari a tutti i nostri giovani ospiti. In primis il pericolo di lasciare la propria casa e andare all'estero in un'età dove è giusto solo crescere e pensare a giocare. Un altro tema significativo è quello delle tante ragazzine abusate o che si espongono alla prostituzione e poi chiaramente rischiano di rimanere incinte giovanissime con quanto ne consegue, e infine il rischio reale di darsi all'alcool o alla droga che portano a sballare e conseguentemente ad eccedere in situazioni negative e violente.*

*Le giornate qui in Caritas passano sempre in fretta, volevo condividere*



*con voi queste riflessioni sul tema dei profughi.*

*Grazie dell'interessamento.*

*N.b. Questi due messaggi ci hanno molto colpito e abbiamo voluto mostrare i Murales anche ad altri, così ci*

*siamo messi al lavoro coprendo una parete con le immagini giunte da Gibuti. L'abbiamo allestita a Milano Marittima (RA) in occasione delle Giornate Missionarie e ci siamo stupiti dell'interesse suscitato nei visitatori.*

• **PAPUA NUOVA GUINEA** •



Il 12 luglio p. Gianni ha compiuto gli anni, ecco come risponde ai tanti auguri ricevuti: *Grazie a tutti per gli auguri, Grazie Italia per il regalo speciale della vittoria in occasione del mio compleanno. Solo stando in Papua Nuova Guinea ho potuto celebrare questa vittoria proprio nel giorno del mio compleanno, Grazie Papua... la Vita è un dono come tutti voi.*

**piccoli progetti**

*“Siate saldi nella vostra fede e generosi nella carità”.*  
Papa Francesco

**83 • “Centro Padre Angelo Redaelli”**



Questo centro, situato a Makabandilou nella periferia di Brazzaville (Congo) e denominato nella lingua locale “Ndakoya Bandeko” (la casa dei fratelli), è come una grande famiglia composta da ragazzi strappati alla strada,

da fr. Italo Bono, educatori, volontari. L'obiettivo è favorire il ritorno di questi ragazzi a una vita normale in tutti i suoi aspetti. Li si può aiutare contribuendo alle spese per l'alimentazione (**100 euro** al giorno), alle spese mediche ordinarie (**15 euro**), a quelle per l'igiene (**5 euro**), al funzionamento tecnico (luce-acqua-gas, spostamenti... **15 euro**).

**Per inviare il tuo contributo:**

**Conto corrente postale 3442**

intestato a

**Pia Opera Fratini e Missioni**

**Conto corrente bancario**

**IBAN: IT 88 Y 02008 02452 000010623957**

intestato a Provincia S. Antonio

dei Frati Minori

presso UniCredit Banca.

**Per poter usufruire della detrazione fiscale si può utilizzare il conto corrente bancario di Fondazione Frati Minori Onlus presso Intesa San Paolo**

**IBAN: IT 90 K 030 6909 6061 00000061036**

**specificando il progetto**

**29 • Contributo medicine**



Nella Missione in Papua Nuova Guinea c'è sempre grande necessità di medicine per curare la lebbra e altre malattie molto diffuse come la malaria, la tinia imbricata (una grave affezione della pelle che colpisce tanti bambini), le bronchiti. La somma di **50 euro** sarebbe un aiuto significativo per molti ammalati troppo poveri per potersi comperare le medicine.

*Insieme alle preziose donazioni tramite bonifico bancario vi preghiamo di inserire sempre nella causale nome, cognome e indirizzo completo.*

Poste Italiane S.p.A.  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, CN/BO  
PRIMAVERA DI VITA SERAFICA  
VIA GUIDO GUINIZELLI, 3 - 40125 BOLOGNA  
P. Guido Ravaglia, redattore e direttore responsabile  
Con approvazione dell'Ordine  
Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 2877 del 92-12-1959  
Registro Naz. Stampa n. 2739 del 01-02-1990  
ISSN 2724-4350  
Stampa e grafica **sab** - via San Vitale 20/c - Trebbo di Budrio - BO



Associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

**GARANZIA DI RISERVATEZZA PER GLI AMICI DI PRIMAVERA DI VITA SERAFICA.** Assicuriamo la massima riservatezza sugli indirizzi custoditi nei nostri archivi elettronici (come da Reg. UE 2016/679). Li utilizziamo esclusivamente per inviare informazioni missionarie.